

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Active seniors

voce 5 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: A - 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

voce 6 scheda progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

sistema helios

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Obiettivo del progetto è sostenere l'inclusione sociale delle persone anziane attraverso l'invecchiamento attivo nel territorio dove si realizza il progetto.

voce 8 scheda progetto

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 9.3 scheda progetto

ATTIVITÀ COMUNI A TUTTE LE SEDI DI ATTUAZIONE**4. Affiancamento volontari.**

Saranno affiancati e ruoteranno nei ruoli previsti per le attività delle varie tipologie di stimolazione: sensoriale, cognitiva, sociale, all'interno della sede di attuazione, per conoscere tutte le attività della stimolazione cognitiva ed approfondire la conoscenza del personale con cui si interfacceranno.

5. Attività per terapie di stimolazione sensoriale

Programmazione di attività e terapie di stimolazione. Conosceranno il calendario delle attività di stimolazione programmata, al quale dovranno partecipare per affiancare il personale esperto.

Predispongono con il pc e stampano con la stampante delle locandine per promuovere all'interno dell'ente le attività di stimolazione sensoriale e terapia. Durante le attività quotidiane creeranno aspettative negli anziani verso le terapie di stimolazione e li incentiveranno a partecipare trasmettendo entusiasmo.

Effettuare le terapie di stimolazione. Secondo il calendario predisposto, si ritrovano con il personale di assistenza, i **volontari degli enti partner** e gli esperti di attività di stimolazione nelle aule e spazi previsti. Seguono il briefing sulle attività di stimolazione in programma. Accolgono gli anziani nelle aule e spazi previsti dalle attività.

Accompagneranno gli anziani non deambulanti spingendo le sedie a rotelle presso le aule ed i luoghi previsti, condurranno sotto braccio quelli con qualche difficoltà alla deambulazione. Si attengono alle disposizioni del personale esperto che conduce le attività. Coinvolgeranno gli anziani a partecipare attivamente, li affiancheranno per lo svolgimento corretto di quanto previsto. Gli operatori volontari attiveranno tutte le modalità di comunicazione empatica con gli anziani partecipanti alle attività, per avere anche un feedback in tempo reale sull'esperienza, affinché possa essere positiva per l'anziano.

5.4 Al termine delle attività accompagnano presso le loro stanze gli anziani o in altre aule/saloni per altre attività. Gli anziani non deambulanti saranno riaccompagnati a bordo delle loro sedie a rotelle, altri con qualche difficoltà alla deambulazione ma con funzionalità residua, potranno essere condotti sotto braccio.

6. Attività relative alla stimolazione cognitiva (lettura, dialogo, gioco carte/società, passeggiate nella struttura)

Gli Operatori Volontari saranno informati sulla programmazione periodica delle attività. Parteciperanno alle riunioni ed incontri finalizzati alla elaborazione e preparazione delle attività di stimolazione cognitiva. Collaboreranno attivamente alla preparazione delle attività suggerendo soluzioni, proponendo attività, interagendo con il personale di assistenza dell'ente.

Condurre le attività di stimolazione cognitiva. la lettura quotidiana di libri e giornali. Coinvolgeranno gli anziani nella partecipazione alla lettura e quelli interessati saranno invitati a ritrovarsi nell'aula di lettura; accompagneranno gli anziani non deambulanti a bordo delle sedie a rotelle, condurranno quelli con mobilità ridotta sotto braccio. Effettueranno la lettura collettiva di libri e giornali, con modalità di "lettura commentata" stimoleranno la partecipazione ed il commento da parte degli anziani. Stimoleranno la partecipazione, la memoria, la capacità mnemonica e la funzione intellettiva. Coinvolgeranno gli anziani a proseguire nelle attività di lettura nei giorni successivi e/o a partecipare alle altre attività previste dalla stimolazione cognitiva (dialogo, gioco di carte, passeggiate). Al termine della sessione quotidiana riaccompagnano gli anziani non deambulanti spingendo le sedie a rotelle, conducono sotto braccio quelli con alcune difficoltà a deambulare. Interagiranno nello svolgimento delle attività con i volontari dei partner Associazione Nazionale Carabinieri Gruppo di Volontariato "Le benemerite"; AVULSS- SEZIONE DI OSIMO, AVULSS sezione di Recanati-Associazione MOICA

Condurre le attività di dialogo. Coinvolgono gli anziani a partecipazione alle attività di dialogo ed invitati a ritrovarsi nelle aule previste per le attività di dialogo e colloquio. Spingeranno le sedie a rotelle degli anziani non deambulanti, condurranno sotto braccio quelli con mobilità ridotta. Insieme al personale educativo dell'ente introdurranno gli "argomenti del giorno". Sugli argomenti stimoleranno gli anziani con domande per facilitare lo sforzo mnemonico, il ragionamento e le capacità critiche. Coinvolgono gli anziani a proseguire nelle attività di dialogo nei giorni successivi e/o a partecipare alle altre attività previste dalla stimolazione cognitiva (lettura, gioco di carte, passeggiate). Al termine della sessione quotidiana riaccompagnano gli anziani non deambulanti spingendo le sedie a rotelle, conducono sotto braccio quelli con alcune difficoltà a deambulare.

Condurre le attività di gioco di carte/società. coinvolgono nella partecipazione alle attività di gioco delle carte (giochi tradizionali: briscola, scopa, tresette, ecc) e giochi da tavolo, e invitano a ritrovarsi nelle aule previste per il gioco delle carte e società. Spingeranno le sedie a rotelle degli anziani non deambulanti, condurranno sotto braccio quelli con mobilità ridotta. Facilitano le formazioni delle coppie e dei piccoli gruppi per giocare ai giochi da tavolo. Coinvolgono gli anziani a proseguire nelle attività di gioco di carte/società nei giorni successivi e/o a partecipare alle altre attività previste dalla stimolazione cognitiva (dialogo, lettura, passeggiate). Al termine della sessione quotidiana riaccompagnano gli anziani non deambulanti spingendo le sedie a rotelle, conducono sotto braccio quelli con alcune difficoltà a deambulare.

Interagiranno nello svolgimento delle attività con i volontari dei partner Associazione Nazionale Carabinieri Gruppo di Volontariato "Le benemerite"; AVULSS- SEZIONE DI OSIMO, AVULSS sezione di Recanati-Associazione MOICA

Condurre ed accompagnare gli anziani in passeggiate entro la struttura. Coinvolgono gli anziani a passeggiare all'interno della struttura. Mettono in luce nei confronti degli anziani con mobilità residua i benefici per l'organismo, legati al movimento. Stabiliranno una modalità di comunicazione empatica al fine di coinvolgere gli anziani nelle passeggiate. Cammineranno a fianco degli anziani, dialogheranno sui fatti della vita quotidiana, stimolando racconti e memorie della vita vissuta. Coinvolgeranno gli anziani a proseguire nelle attività di passeggiate nei giorni successivi e/o a partecipare alle altre attività previste dalla stimolazione cognitiva (dialogo, lettura, giochi di carte/società).

Interagiranno nello svolgimento delle attività con i volontari dei partner Associazione Nazionale Carabinieri Gruppo di Volontariato "Le benemerite"; AVULSS- SEZIONE DI OSIMO, AVULSS sezione di Recanati-Associazione MOICA.

7. Attività per la realizzazione di Laboratori occupazionali

Preparare i materiali per i laboratori. Collaboreranno con il personale esperto di laboratori alla preparazione del materiale necessario ai laboratori occupazionali.

Preparare il personale per la conduzione dei laboratori. Parteciperanno agli incontri tenuti dagli esperti dei laboratori per il briefing sui laboratori.

Promuovere i laboratori. Prepareranno le locandine per la promozione dei laboratori occupazionali programmi dei laboratori occupazionali. Durante le attività di stimolazione cognitiva parleranno dei laboratori occupazionali ai agli anziani cercando di creare aspettative positive per la frequenza degli stessi, verso gli anziani individuati come potenziali frequentatori.

Condurre i laboratori. Affiancheranno e coadiuveranno gli esperti di laboratorio nella conduzione degli stessi.

Accoglieranno gli anziani nelle aule preposte al laboratorio. Spingeranno le sedie a rotelle degli utenti non deambulanti per raggiungere le aule laboratorio. Nelle sedi dove è previsto l'attivazione del laboratorio di orto, si raggiungeranno insieme gli spazi esterni delle strutture e/o le serre allestite.

I laboratori che dovranno condurre suddivisi per sede sono i seguenti:

Grimani Buttari, 3 laboratori: cucina e cucito, pittura;

Fondazione Osimana Padre Bambozzi, 3 laboratori: pittura, orto e cucina; Fondazione Ircer Assunta, 2 laboratori: pittura e cucito

Fondazione Recanatesi, 2 laboratori: pittura e cucito

Fondazione De Luca-Mattei, 2 laboratori: pittura e cucito

ASP Chierichetti, 2 laboratori: pittura e cucito

Durante i laboratori faciliteranno gli anziani nello svolgimento delle attività previste dal laboratorio stesso.

Instaureranno con gli anziani una comunicazione empatica. Al termine delle attività coinvolgeranno gli anziani alla prosecuzione dei laboratori nelle date successive programmate. Per le attività del laboratorio di cucina aiutare gli anziani a: predisporre gli strumenti, mescolare gli ingredienti, impastare, mettere in forno, pulire gli strumenti. Per le attività del laboratorio di cucito aiutare gli anziani a: predisporre le stoffe, i filati, gli strumenti (forbici, aghi, ferri da

maglia, uncinetti, cartamodelli ecc). Aiuteranno gli anziani nelle operazioni preliminari alla cucitura (infilare aghi, predisporre filati), seguire lo svolgimento delle operazioni. Per le attività del laboratorio di laboratorio di pittura, aiuteranno gli anziani a predisporre i materiali (cavalletti, colori, pennelli, sgabelli, tavoli, ciotole, tele, cartoncini). Seguiranno gli anziani nelle attività di pittura. Per le attività del laboratorio di orto aiuteranno gli anziani a predisporre le attrezzature piccola attrezzatura agricola (pale, zappe, rastrelli, palette, secchi, annaffiatori sementi, vasi, irrigatori). Aiuteranno gli anziani durante le operazioni di piccola coltivazione, semina, irrigazione, trapianto piantine da orto ecc.

Riaccompagneranno gli utenti non deambulanti nelle loro camere o in altre sale, a bordo delle sedie a rotelle, condurranno sotto braccio gli utenti con deambulazione residua.

ATTIVITA' PECULIARI DI OGNI SEDE DI ATTUAZIONE.

GRIMANI BUTTARI - RESIDENZE PER ANZIANI - MIMOSE E SOLLIEVO – Via Flamina, II, 111, Osimo

8 Organizzare Colonie marine nei mesi estivi

Promozione del servizio verso gli anziani. Realizzeranno le locandine promozionali, da affiggere dentro la struttura, per la promozione del servizio balneare, impagineranno con supporto informatico (un comune programma di video scrittura (word o similare) foto e testo, oppure potranno compilare un cartellone a mano; affiggheranno le locandine nelle bacheche della struttura. Coinvolgeranno gli anziani ad aderire all'iniziativa che promuoveranno durante le occasioni di conversazione con gli stessi.

Accompagnare gli anziani al mare. Aiuteranno gli anziani a salire sui pulmini della struttura. Durante la permanenza in spiaggia animeranno il tempo degli anziani con conversazioni amicali, dialoghi, giochi a carte, letture.

Instaureranno con gli anziani una comunicazione empatica ed amicale, confacente ad un soggiorno di svago in spiaggia. Al termine dell'orario di permanenza previsto aiuteranno gli anziani a risalire sui pulmini dell'ente e riaccompagnati presso la struttura.

Solo per la sede FONDAZIONE OSIMANA PADRE BAMBOZZI - RESIDENZA PROTETTA - Via Giacomo Matteotti 2 Osimo (AN)

9. Organizzare 2 soggiorni in montagna nei mesi estivi

Promozione dei soggiorni estivi verso gli anziani. Realizzeranno in le delle locandine promozionali, da affiggere dentro la struttura, per la promozione del soggiorno estivo, impagineranno con supporto informatico (un comune programma di video scrittura, word o similare) foto e testo; affiggheranno le locandine nelle bacheche della struttura; Coinvolgeranno gli anziani ad aderire all'iniziativa che promuoveranno durante le occasioni di conversazione con gli stessi. Al termine dei soggiorni, accoglieranno presso la struttura gli anziani che hanno partecipato al soggiorno, si intratterranno in conversazioni con loro, stimolando il racconto dell'esperienza vissuta.

10. Solo per la sede PARS SERVIZI TERRITORIALI 2 – RECANATI - VIA CAMPO BOARIO 29 RECANATI (MC) –

Questa sede oltre a gestire un centro diurno, effettua anche servizi domiciliari nel territorio del Comune di Recanati. Gli Operatori Volontari (questi a turno) svolgeranno le attività domiciliari. Le attività del centro diurno sono uguali a quelle delle altre sedi già descritte sopra, quelle domiciliari sono qui descritte.

Parteciperanno alle riunioni ed incontri finalizzati alla elaborazione e preparazione delle attività di stimolazione cognitiva. Collaboreranno attivamente alla preparazione delle attività suggerendo soluzioni, proponendo attività, interagendo con il personale di assistenza dell'ente.

Secondo il programma e le turnazioni previste dalla programmazione delle assistenze domiciliari, gli Operatori Volontari si recheranno a casa degli anziani per svolgere le attività assistenziali. Affiancheranno l'attività assistenziale degli operatori professionali PARS con le attività di stimolazione cognitiva. Tale fase prevede che, utilizzando l'automezzo dell'ente (coloro che non hanno la patente di guida utilizzeranno i mezzi pubblici per gli spostamenti, costo a carico Ente), gli operatori volontari si rechino presso i domicili degli anziani, instaurino con loro una relazione amicale e di fiducia, attuino le dinamiche della comunicazione empatica, verifichino le necessità, si intrattengano con loro per delle attività di dialogo, gioco di carte, lettura del giornale/libro in modo commentato. Gli operatori registrano le necessità che rilevano presso i singoli domicili degli anziani e le riferiscono al coordinatore del servizio.

ATTIVITÀ PER LE SEDI DI :

GRIMANI BUTTARI - RESIDENZE PER ANZIANI - CENTRO DIURNO - VIA FLAMINIA II 111 - Osimo - CODICE SEDE: 189446

IRCER 5 - VIA VENTI SETTEMBRE 1 – Recanati (MC)

FONDAZIONE RECANATESI - RESIDENZA "AZALEA" - VIA FLAMINIA II 68

FONDAZIONE TOMMASO DE LUCA - ENRICO MATTEI - VIA TOMMASO DE LUCA 2 (Matelica (MC)

ASP "A. CHIERICHETTI" - VIA BERGONI 40 – Gagliole (MC)

11. Organizzare 5 gite sul territorio

Promozione delle gite verso gli anziani. Realizzeranno in le delle locandine promozionali, da affiggere dentro la struttura, per la promozione delle varie uscite culturali, impagineranno con supporto informatico (un comune programma di video scrittura, word o similare) foto e testo; affiggheranno le locandine nelle bacheche della struttura. Coinvolgeranno gli anziani ad aderire all'iniziativa che promuoveranno durante le occasioni di conversazione con gli stessi. Accompagnare gli anziani alla gita. In collaborazione con le associazioni partner; (ASP Chierichetti Associazione Nazionale Alpini gruppo Val Potenza; Associazione Amici dei Nonni (Matelica) Moica per le sedi di Recanati). Accoglieranno gli anziani aderenti alla singola gita, nel salone conviviale. Aiuteranno a salire sui mezzi di trasporto, spingeranno le sedie a rotelle dei non deambulanti. Li aiuteranno a salire a bordo dei mezzi dotati di sollevatore. condivide l'esperienza sul territorio, (la visita al museo , la partecipazione alla manifestazione, alla fiera, ecc) ed instaureranno una comunicazione empatica con gli stessi. Per gli spostamenti nelle località di gita, spingeranno le sedie a rotelle durante le attività previste dalla gita, per i non deambulanti.

11.5 Riaccompagnare gli anziani presso le rispettive sedi. Al termine dei programmi previsti per le gite, aiuteranno gli anziani a salire sui mezzi di trasporto per fare ritorno alle strutture.

ATTIVITA' ORGANIZATE IN MODO CONDIVISO TRA TUTTI GLI ENTI COPROGETTANTI

12. Organizzare presso ciascuna struttura residenziale n. 6 eventi

12.2 Fase organizzativa all'interno di ogni singolo ente co-progettante. Parteciperanno e collaboreranno con i responsabili delle attività di stimolazione terapeutica e cognitiva nella preparazione del programma da proporre alle sedi dei co-progettanti. Quindi parteciperanno alle riunioni apposite in cui si elaborerà il programma. In collaborazione con il personale educativo parteciperanno agli incontri operativi per preparare il materiale per tutti gli incontri itineranti da effettuare.

12.4 Preparare il materiale necessario agli eventi itineranti. Entro il girono prima dell'evento itinerante gli OVSCU in modalità autonoma, e con responsabilità organizzativa, preparerà il materiale predisposto al fine di portarlo al seguito e svolgere il programma dprevisto. Caricheranno il materiale sui mezzi di trasporto previsti, per raggiungere le sedi degli altri enti.

12.5 Raggiungere le sedi degli enti co-progettanti. Gli Operatori Volontari con cadenze periodiche si sposteranno tra le strutture. Così facendo le strutture potranno scambiarsi le buone pratiche e facilitare la conoscenza, reciproca, degli Operatori Volontari. Questi a loro volta potranno conoscere meglio il territorio e le varie "tradizioni e storie" marchigiane, dalla costa alla collina.

Nelle date previste dal calendario, si ritroveranno presso le proprie sedi per ritirare i mezzi di trasporto degli enti e recarsi nella sede dell'ente co-progettante prevista dalla turnazione. Guideranno i mezzi li trasporto. Se nessuno degli OVSCU, in servizio presso il singolo ente, fosse in possesso di patente di guida, il personale dell'ente di attuazione provvederà all'accompagnamento nelle trasferte.

12.6 Effettuare il programma preparato presso la sede dell'ente co-progettante. Arrivati presso le sede dei co-progettanti, si presenteranno al personale dell'ente. Effettueranno il briefing con il personale, saranno presentati agli anziani ospiti dell'ente ai quali sarà illustrato l'esperimento. Presenteranno il programma, prepareranno ed allestiranno le eventuali attrezzature necessarie (es: cartelloni per cruciverba giganti, giochi di società, quiz). Successivamente svolgeranno le attività previste secondo il programma preparato. In tale occasione gli OVSCU collaboreranno con il personale dell'ente e instaureranno una modalità di comunicazione empatica con gli anziani ospiti. Si intratterranno in dialoghi e conversazioni, approfondendo la conoscenza e raccontandosi vicendevolmente le esperienze.

12.7 Terminato il programma, si congederanno dalle strutture ospitanti e faranno ritorno alle proprie sedi di attuazione, arricchiti dall'esperienza sperimentale. Guideranno i mezzi di trasporto fino alle proprie sedi di attuazione, scaricheranno il materiale utilizzato e consegneranno il mezzo di trasporto presso le autorimesse. Se nessuno degli OVSCU, in servizio presso il singolo ente, fosse in possesso di patente di guida, il personale dell'ente di attuazione provvederà all'accompagnamento.

I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ (BASSA SCOLARIZZAZIONE) SVOLGERANNO LE STESSE ATTIVITÀ OPERATIVE DEGLI ALTRI OPERATORI VOLONTARI PERCHÉ IL REQUISITO DELLA BASSA SCOLARIZZAZIONE NON IMPEDISCE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Ai volontari che parteciperanno a questo progetto saranno riconosciute le seguenti competenze rientranti tra quelle annoverate dalla D.G.R. n. 1412 del 22 dicembre 2014, concernente: "Istituzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali":

UC 433 Mediazione comunicativa e relazionale

UC 10013 Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socioeducative

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)

GRIMANI BUTTARI - RESIDENZE PER ANZIANI - CENTRO DIURNO - VIA FLAMINIA II 111 - Osimo -
GRIMANI BUTTARI - RESIDENZE PER ANZIANI - MIMOSE E SOLLIEVO – Via Flamina, II, 111
FONDAZIONE OSIMANA PADRE BAMBOZZI - RESIDENZA PROTETTA - Via Giacomo Matteotti 2 Osimo
Fondazione IRCER Assunta d Recanati - VIA VENTI SETTEMBRE 1 – Recanati (MC)
FONDAZIONE RECANATESI - RESIDENZA "AZALEA" - VIA FLAMINIA II 68
FONDAZIONE TOMMASO DE LUCA - ENRICO MATTEI - VIA TOMMASO DE LUCA 2 (Matelica (MC)
ASP "A. CHERICHETTI" - VIA BERGONI 40 – Gagliole (MC)
PARS SERVIZI TERRITORIALI 2 – RECANATI - VIA CAMPO BOARIO 29

sistema helios

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio senza vitto e alloggio, con solo vitto
sistema helios

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

voce 10 scheda progetto

Per le attività di formazione specifica gli Operatori Volontari dovranno recarsi, con i mezzi dei rispettivi enti, presso la sede della Grimani Buttari. Per la formazione generale tutti i volontari dovranno spostarsi in modalità itinerante nelle sedi dei tutti gli enti, in quanto le lezioni si terranno in modo itinerante. (un incontro in ogni ente). Gli OVSCU che sono in possesso della patente di guida 1 per ogni gruppo) possono guidare gli automezzi degli enti. In assenza di patente o rifiuto alla guida, saranno accompagnati da personale dell'ente.

Per le attività itinerante (5 giorni in tutto il progetto) gli OPSCU si sposteranno in gruppo nelle sedi degli altri enti, secondo il calendario che sarà concordato all'avvio del progetto.

giorni di servizio settimanali ed orario

sistema helios

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

voce 11 scheda progetto

NESSUN REQUISITO PARTICOLARE

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

1. Metodologia, strumenti e tecniche utilizzate:

L'accertamento dell'idoneità dei candidati avverrà mediante un esame comparativo dei curricula sulla base delle dichiarazioni rilasciate e mediante colloquio volto ad accertare le competenze richieste e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento e/o l'idoneità degli stessi ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto si rivolge.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

- Sezione 1 Curriculum vitae, strumento: autocertificazione - massimo 50 punti.
- Sezione 2 Colloquio, strumento: scheda di valutazione - massimo 60 punti.

Per la valutazione dei candidati vengono nominata apposite Commissioni secondo le direttive del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., composte dai Selettori accreditati dell'ente e da figure esperte dell'ente capofila e/o degli enti di accoglienza.

Al termine delle selezioni la Commissione redige le graduatorie provvisorie per sedi. Nelle graduatorie provvisorie sono inseriti tutti i volontari risultati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti.

A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dal comma 7, articolo 3, della legge n. 191/98.

Le graduatorie riporteranno per ciascun aspirante volontario: cognome, nome, data di nascita e punteggio conseguito.

Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi saranno inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione e saranno tempestivamente informati del mancato inserimento nelle graduatorie.

La graduatoria è compilata per ogni sede in cui si articola il progetto in ordine decrescente rispetto ai punteggi attribuiti e viene pubblicata sul sito internet e presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni o comunque con altre idonee modalità.

Al termine della selezione le graduatorie provvisorie contenenti i nominativi dei giovani risultati idonei selezionati, nonché gli idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei verranno trasmesse al Dipartimento per l'approvazione e i successivi adempimenti di competenza.

2. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Durante la selezione verrà accertata:

1. (variabile 1) la competenza e la compatibilità dei candidati con il contesto operativo dove si svolge il progetto/intervento attraverso Curriculum Vitae autocertificato (indicatore al punto 3);
2. (variabile 2) l'idoneità dei candidati ad operare con la tipologia di utenza alla quale il progetto/intervento si rivolge attraverso le risultanze del colloquio (indicatori al punto 3).

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti (50+ 60).

3. Criteri di selezione (indicatori)

Sezione 1 Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze) - punteggio massimo attribuibile: **50 punti**

Titolo di studio

(si valuta solo il titolo di studio più elevato) Punteggio:

Laurea specialistica progetto o vecchio ordinamento attinente al progetto 8 punti

Laurea specialistica o vecchio ordinamento NON attinente al progetto 6 punti

Laurea triennale attinente al progetto 6 punti

Laurea triennale NON attinente al progetto 5 punti

Diploma di scuola media superiore attinente al progetto 5 punti

Diploma di scuola media superiore NON attinente al progetto 4 punti

Frequenza scuola media superiore fino a 3 punti (1 punto per ogni anno concluso)

Titoli professionali

Punteggio e note esplicative

Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione. fino a 4 punti (2 punti per ogni titolo)

Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.

Esperienze di studio aggiuntive e non valutate nelle precedenti voci, utili per la realizzazione del progetto fino a 2 punti

Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto le esperienze di studio attinenti al progetto.

Esperienze dal CV da valutare

(E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o gli enti proponenti il progetto, fino a 18 punti (sarà attribuito 0,75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage nell'ambito dello stesso settore di intervento, svolte c/o enti DIVERSI da quelli proponenti il progetto, fino a 12 punti (sarà attribuito 0,50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini e stage in settori diversi dal progetto fino a 6 punti (sarà attribuito 0,25 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Periodo massimo valutabile 24 mesi)

Sezione 2 Colloquio - massimo 60 punti

Il punteggio finale è dato dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda. Formula: $\text{Punteggio finale} = \frac{G1 + G2 + G3 + G4 + G5 + G6}{6}$

Fattori di valutazione Punteggio

1. Motivazioni del candidato rispetto alla scelta del progetto

(La conoscenza del progetto scelto, la condivisione delle tematiche, degli obiettivi e delle attività del progetto nonché la consapevolezza su cosa sia _oggi il servizio civile , rappresentano il presupposto di partenza per una scelta consapevole) Fino a 60 punti

2. Idoneità: doti e abilità umane possedute dal candidato, idonee a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto. Fino a 60 punti

3. Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni) Fino a 60 punti

4. Conoscenza dell'Ente sede di attuazione del progetto. (La conoscenza dell'Ente attuatore del progetto rappresenta il presupposto per una scelta consapevole basata anche sulla condivisione delle finalità e della storia).

Fino a 60 punti

5. Conoscenza dei temi: costituzione italiana, cittadinanza attiva, partecipazione, difesa del bene comune e nonviolenza. Fino a 60 punti
6. Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto. -
Fino a 60 punti

4. Note e indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. Tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

voce 13 scheda progetto

voce 14 scheda progetto

voce 15 scheda progetto

“Al termine del servizio verrà rilasciato un Attestato specifico di messa in trasparenza utile alla validazione delle competenze”

Come da nota (Allegati “COMPETENZE_1 e COMPETENZE_2”) della Regione Marche del 18 maggio 2020, prot. 498506/SPO/2020, gli operatori volontari del Programma di Servizio Civile Universale: “Coesione Sociale Marche” saranno inseriti nel percorso di sperimentazione regionale: VA.LI.CO. (Validazione Libretto Competenze). Pertanto, nella fase conclusiva del progetto di servizio civile, gli operatori volontari coinvolti potranno recarsi presso i Centri per l'impiego della Regione Marche per la validazione delle competenze e l'aggiornamento del Libretto personale delle competenze.

Competenze di questo progetto:

UC 433 Mediazione comunicativa e relazionale

UC 10013 Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socioeducative

Attestato BLSA rilasciato da Ente di Formazione Accreditato Agenzia Regionale Sanitaria Marche (in allegato lettera impegno e fac simile attestato).

Competenza: autorizzazione alla defibrillazione precoce

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 16 scheda progetto

Si è deciso di effettuare la formazione in modalità itinerante per far conoscere a tutti gli Operatori Volontari le sedi del progetto e dare una “dimensione unica” al progetto. Gli spostamenti saranno effettuati con i mezzi di trasporto degli enti di accoglienza in cui prestano servizio i singoli operatori volontari. Tutti i volontari effettueranno la stessa formazione.

Le sedi di realizzazione saranno:

GRIMANI BUTTARI - RESIDENZE PER ANZIANI - MIMOSE E SOLLIEVO – Via Flaminia, II, 111, Osimo (1 incontro)

IRCER 5 - VIA VENTI SETTEMBRE 1 – Recanati (MC) (2 incontri)

FONDAZIONE RECANATESI - RESIDENZA "AZALEA" - VIA FLAMINIA II 68 (1 incontro)

FONDAZIONE TOMMASO DE LUCA - ENRICO MATTEI - VIA TOMMASO DE LUCA 2 (Matelica (MC) (1 incontro)

ASP "A. CHIERICHETTI" - VIA BERGONI 40 – Gagliole (MC) (1 incontro)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 17 scheda progetto

GRIMANI BUTTARI - RESIDENZE PER ANZIANI - MIMOSE E SOLLIEVO – Via Flaminia, II, 111, Osimo
La formazione specifica sarà realizzata in un'unica sede.

voce 21 scheda progetto

76 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

COESIONE SOCIALE MARCHE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Sostenere l'inclusione sociale delle persone anziane attraverso l'invecchiamento attivo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'INCONTRO TRA VARIE
GENERAZIONI E L'AVVICINAMENTO DEI CITTADINI ALLE ISTITUZIONI

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→ **Numero posti previsti per giovani con minori opportunità : 7**

voce 23.2

→ **Tipologia di minore opportunità**

voce 23.3

Bassa scolarizzazione (NON AVER CONSEGUITO IL DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE)

→ **Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata**

voce 23.4 **AUTOCERTIFICAZIONE**

→ **Attività degli operatori volontari con minori opportunità**

voce 9.3 NESSUNA ATTIVITA' DIVERSA

→ **Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali**

voce 23.7

I soggetti con bassa scolarizzazione frequenteranno un modulo di formazione aggiuntivo di 4 ore, ad opera di un tutor supplementare, che si occupa anche del tutoraggio (punto 25 del formulario). Tale modulo tenuto al termine della formazione specifica, servirà da "ripasso e metabolizzazione" degli argomenti appresi durante la formazione. Servirà altresì per avviare una riflessione circa l'orientamento sulle opportunità di sbocchi occupazionali e sulle competenze che sono necessarie per poter lavorare nel settore. Avendo bassa scolarità questo rinforzo di tutoraggio servirà quindi ad orientare, fin dall'avvio del progetto, i soggetti che avendo bassa scolarizzazione hanno necessità di riprendere gli studi e/o acquisire qualifiche professionali per poter affrontare efficacemente il mercato del lavoro. Inoltre il tutor incontrerà con cadenza bimestrale gli operatori volontari al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi posti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→ **Durata del periodo di tutoraggio 3 MESI**

voce 25.1

→ **Ore dedicate: 21**

voce 25.2

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

voce 25.3

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto.

→ **Attività di tutoraggio**

voce 25.4

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile**
- b. realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, dello youthpass, nonché di preparazione per sostenere colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa.**
- c. altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro:**

Incontro collettivo 4: Saranno presentate le opportunità offerte dalle politiche attive del lavoro, anche attraverso bandi a valere su fondi europei indiretti: borse lavoro, autoimpiego, autoimprenditorialità. Saranno illustrate la modalità di apertura e avvio di imprese e cooperative. Le modalità di finanziamento di impresa, il finanziamento bancario, il prestito l'equity, il crowdfunding, i business angels.

voce 25.5 (opzionale)

Sarà effettuato un incontro, nel 12° mese di progetto, della durata di 3 ore, dove saranno illustrate le modalità di formazione nazionali (IFTS, Università; Master)